

## **ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO SUI DIRITTI UMANI**

### **REGOLAMENTO N. 1 – COLLABORAZIONI GIORNALISTICHE: CODICE ETICO**

Il presente regolamento stabilisce un codice etico che dovrà essere rispettato da chiunque avvierà collaborazioni di tipo giornalistico con l'associazione Osservatorio sui Diritti Umani (da qui in avanti ODU). Tale codice si rende necessario sin dalla nascita di ODU dato che l'associazione vede tra i propri fini statuari principali quello di diffondere e favorire un'informazione giornalistica approfondita e di qualità, sia in generale, sia, nello specifico, sul tema dei diritti umani in Italia e nel mondo.

#### **CODICE ETICO**

Chiunque abbia una collaborazione di tipo giornalistico con l'associazione ODU - tanto che si tratti di un professionista o pubblicitista iscritto all'Albo dei giornalisti, quanto che si tratti di qualcuno che esercita in maniera saltuaria questa attività, quanto nel caso di giornalisti stranieri - è tenuto a rispettare i principi qui sotto riportati, sempre secondo correttezza e buona fede ai sensi dell'art. 1375 C.C..

A integrazione del presente codice etico, i giornalisti e i collaboratori di ODU sono inoltre tenuti al rispetto del Codice di autodisciplina dei giornalisti italiani stilato dall'Ordine nazionale dei giornalisti, che recepisce i contenuti dei seguenti documenti:

- Carta dei doveri del giornalista;
- Carta dei doveri del giornalista degli Uffici stampa;
- Carta dei doveri dell'informazione economica;
- Carta di Firenze;
- Carta di Milano;
- Carta di Perugia;
- Carta di Roma;
- Carta di Treviso;
- Carta informazione e pubblicità;
- Carta informazione e sondaggi;
- Codice di deontologia relativo alle attività giornalistiche;
- Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive;
- Decalogo del giornalismo sportivo.

#### **PRINCIPI**

##### **1. Accuratezza**

Il nostro intento è la ricerca della verità. La verifica accurata è la priorità. Ciò che riportiamo deve essere corretto e contestualizzato. Non assumiamo per vero tutto ciò che ci viene detto e non ci facciamo influenzare dalle nostre convinzioni personali, per quanto possibile.

##### **2. Completezza**

Nella misura del possibile raccontiamo le nostre storie con completezza e chiarezza di contesto. Se per motivi di spazio o tempo non riusciamo a inserire tutte le informazioni che abbiamo a disposizione, il lavoro editoriale deve essere accurato al fine di non omettere o sacrificare aspetti della storia che snaturino la verità così come l'abbiamo appurata.

### **3. Onestà**

Chi svolge il lavoro giornalistico con onestà dà prova di meritare la fiducia del pubblico. Nel nostro lavoro operiamo con genuinità e trasparenza. Citiamo e attribuiamo con chiarezza le fonti delle nostre informazioni. Evitiamo iperboli e ipotesi sensazionalistiche. Non utilizziamo ricostruzioni di fantasia. Solo in rare occasioni – in cui ci siano implicazioni di sicurezza per noi o per soggetti terzi – possiamo agire senza dichiarare la nostra identità. Una volta giunto il momento di riportare la storia, sveliamo perché non abbiamo dichiarato di essere giornalisti. L'utilizzo di fonti anonime deve essere limitato al minimo indispensabile e deve essere spiegato.

### **4. Indipendenza**

ODU rifiuta i condizionamenti politici e la corruzione: nessuno può richiedere denaro o altri vantaggi per eseguire prestazioni indebite. Per garantirlo, ogni decisione presa deve essere adeguatamente verificata e comunque verificabile. I conflitti d'interesse vanno denunciati e sono sanzionati. Ogni potenziale conflitto di interesse va comunicato e valutato insieme ai consiglieri dell'associazione.

### **5. Imparzialità**

Chi lavora con ODU naturalmente ha opinioni, convinzioni, credo personali che rendono più ricco l'ambiente da cui nascono i nostri prodotti. Ma il pubblico merita una visione equa, imparziale, non influenzata da punti di vista personali. Gli spazi dei commenti sono chiaramente separati e individuabili all'interno dei prodotti editoriali.

### **6. Trasparenza**

La credibilità di qualunque iniziativa editoriale di ODU passa anche per la chiarezza sui suoi processi decisionali. Ci sforziamo di comunicare all'esterno tutto quanto possa contribuire a spiegare come siamo arrivati al prodotto finale, soprattutto quando le nostre scelte sono state difficoltose. Rendiamo pubblico ogni rapporto con partner o finanziatori che potrebbero avere un'influenza sul nostro lavoro.

### **7. Responsabilità**

Ci assumiamo la piena responsabilità per il nostro lavoro e dobbiamo essere sempre pronti a risponderne. Così come diamo rilievo alle nostre fonti, altrettanta importanza attribuiamo ai contributi e alle critiche dei lettori e, nei limiti del possibile, cerchiamo di rispondere. In caso di posizioni contrapposte o di accuse verso qualunque soggetto all'interno di una pubblicazione, si cercherà sempre di riportare le posizioni di ogni parte in causa, nei limiti di ciò che è possibile e ragionevole fare. Gli errori sono inevitabili. Quando avvengono, li correggiamo immediatamente, riflettiamo su quel che è accaduto e ne traiamo insegnamento per il futuro.

### **8. Rispetto**

Tutti coloro che vengono coinvolti in qualsiasi ruolo da qualunque lavoro giornalismo pubblicato da ODU meritano rispetto e considerazione. Manteniamo toni e atteggiamenti civili, sia nell'esercizio della funzione giornalistica sia nella formulazione dei nostri contenuti. Ascoltiamo e cerchiamo l'interlocuzione. Teniamo in grande considerazione le differenti attitudini e culture. A tutti i soggetti del nostro giornalismo garantiamo il rispetto della privacy. Nel relazionarci con i nostri interlocutori, inoltre, ribadiamo che un punto di riferimento imprescindibile della nostra attività, come ricordato anche nello Statuto, è la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Onu nel 1948.

### **9. Qualità**

Il giornalismo promosso da ODU, ovunque pubblicato, assume il suo massimo valore quando riesce a coniugare la ricerca della verità con una narrazione coinvolgente. Mettiamo la massima cura nell'uso corretto della lingua e dei linguaggi audiovisivi e nella confezione finale dei nostri prodotti per garantire che la qualità del nostro prodotto si distingua dagli altri. Ma non permettiamo che la

forma prevalga sulla sostanza, che la ricerca del sensazionalismo oscuri o distorca l'essenza del puro spirito informativo che ci guida.

### **10. Rappresentatività**

Qualunque socio e/o collaboratore di ODU che partecipasse a vario titolo a eventi, trasmissioni radio o Tv, interviste o attività di altro genere a nome dell'associazione deve informarne preventivamente il presidente (o, in caso di impossibilità, un membro del consiglio direttivo) e riceverne un permesso scritto (è sufficiente una mail). Anche per l'utilizzo del marchio Osservatorio sui Diritti Umani e/o delle testate giornalistiche che l'associazione potrebbe gestire, è sempre richiesta un'autorizzazione scritta da parte di un membro del consiglio direttivo.

### **11. Verifica**

ODU si impegna a promuovere e diffondere queste linee guida, ad aggiornarle quando necessario e ad assicurarne l'applicazione. Eventuali infrazioni - che saranno valutate e sanzionate - possono essere segnalate scrivendo a [privacy@osservatoriodiritti.it](mailto:privacy@osservatoriodiritti.it)

Milano, 7 aprile 2019